

■ Intelletto e fiducia, 'enzimi' per il canto

Maria Silvia Roveri

Tutti concordiamo che l'intelletto è necessario per ogni attività umana, soprattutto per quelle non puramente manuali. Tutti concordiamo pure con la considerazione che la fiducia è una disposizione positiva necessaria alla vita. Pochi forse considererebbero intelletto e fiducia come 'enzimi' dai quali dipende lo sviluppo vocale.

L'attitudine di un enzima è quella di essere una sostanza che favorisce la crescita e lo sviluppo, tecnicamente definito come "catalizzatore dei processi biologici", ossia capace di aumentare la velocità di reazione, permettendo un più rapido raggiungimento dello stato di equilibrio termodinamico. La biologia ci dice anche che, una volta avvenuta la reazione desiderata, l'enzima rimane disponibile per iniziarne una nuova. Esso, infatti, non viene consumato durante la reazione.

È proprio partendo da queste considerazioni che incontriamo il nesso tra gli enzimi e il processo del canto. Anche la funzione vocale è conseguenza di una serie di reazioni, coinvolgenti non solo le strutture e gli organi del corpo, ma il suono stesso e l'acustica, nonché la sfera mentale, psichica e anche spirituale dell'individuo. Una pedagogia stimolativa, qual è quella funzionale, lancia delle 'stimolazioni' affinché possano mettere in moto 'processi catalitici', senza mai esaurire né consumare la propria energia, esattamente come fanno gli enzimi nei processi biologici.

L'intelletto, dal latino *intus legere*, è 'leggere dentro', ossia la capacità di penetrare nella realtà visibile e invisibile, comprendendola in profondità. La fiducia è una disposizione interiore positiva nei confronti degli altri, di sé stessi, delle relazioni e degli avvenimenti.

Vi sono tanti tipi d'intelligenza, alcuni dei quali maggiormente orientati alla vita dello spirito, mentre altri possono divenirne ostacolo. La voce si pone come strumento prezioso per coltivare i primi e ri-orientare i secondi. A sua volta la voce stessa trae beneficio dal ridimensionamento delle intelligenze linguistico-verbali e logico-matematiche e dall'apertura ad altri tipi di intelligenza quali quelle emotiva, spaziale,

interpersonale, corporea e spirituale.

L'origine di questo beneficio risiede nella complessità dei fattori che concorrono alla funzione vocale e la necessità che vengano coinvolte tutte le strutture cerebrali, non solo quelle neo-corticali, più evolute e veloci, ma anche più settoriali e separate. I diversi tipi d'intelligenza originano dalle strutture più profonde del sistema limbico e del tronco cerebrale, nel quale vengono regolate, ad esempio, le delicate funzioni della mucosa delle corde vocali o della respirazione.

Avere una disposizione positiva nei confronti della vita – ciò che noi chiamiamo 'fiducia' - è a sua volta una condizione indispensabile alla vita biologica, alla maturazione della persona e alle relazioni, e sappiamo per esperienza quanto la sua mancanza possa minare l'esistenza. La conoscenza della voce, del suono e del corpo, la scoperta della loro ricchezza e lo stupore di fronte al loro trasformarsi, nutrono sensibilmente la fiducia, che a sua volta, appunto, diventerà per la funzione vocale un vero e proprio 'enzima', un propulsore energetico.

Esistono però diversi tipi di fiducia - biologica, personale, sociale e spirituale - lo sviluppo dei quali procede parallelamente allo sviluppo integrale della persona nelle sue diverse componenti. La fiducia stessa, pur essendo un enzima, necessita di condizioni adatte e stimoli adeguati, che partendo dall'osservazione del corpo si addentrano in maniera sempre più fine nei recessi della personalità e dell'anima.

Affrontare le prove, superare gli ostacoli, sfidare le leggi della natura, abbandonarsi al corso degli eventi, diminuire la volontà e il controllo o ritenere possibile l'impossibile, lungi dall'opporsi alla fiducia o ai processi del canto, diventano passaggi obbligati ed entusiasmanti del cammino vocale e spirituale, fino a giungere all'unica dimensione in grado di colmare e appagare ogni viandante, vocale o spirituale che sia: la dimensione dell'amare e dell'essere amati.

Il 2 Ottobre 2016 il Coro gregoriano canterà alle ore 11.00 presso la chiesetta annessa all'antico Ospitale dell'Ordine dei Cavalieri Ospitalieri di Majano del Friuli, nell'ambito di una rievocazione storica medievale.

Associazione culturale di Promozione Sociale

NEWS VOCEME@

18



V M
voce mea

XIX corso estivo di Funzionalità Vocale
+
Santa Giustina (BL)
24-27 agosto 2016

MANDIBOLA E MASCELLA
Il canto tra cavità orale e cavità nasale

CORSO ESTIVO 2016

Il corso è guidato da:
Maria Silvia Roveri, Camilla Da Vico, Tarcisio Tuvazzi
scrivere a info@voce-mea.it oppure telefonare al 0427 832200

seguici su Facebook 

il corpo desidera fidarsi e sa riconoscere, il corpo desidera fidarsi e sa riconoscere cosa ne aumenta la vita, come una pianta che segue la luce, senza discutere se sia "politicamente corretto" o conveniente.

"Riconosci la luce nel suono. Lasciati guidare dalla brillantezza. Ricevi, bevi, ascolta"

Nel suono crescono l'equilibrio, lo spazio, l'energia, la flessibilità, l'umidità, ... e la fiducia nella vita, poiché ne è alimento prezioso. Allo stesso tempo, la fiducia alimenta la voce, come fanno tutti quelli che non aprono più bocca perché "da piccolo mi hanno detto che ero stonato". Gli atti di sfiducia ci possono portare a chiudere la porta, ma possono anche fortificarci, permettendoci di avere finalmente una fiducia e una voce provate e mature.

@ La nostra posta

Carissimi Maria Silva, Camilla e Tarcisio, da quando ho iniziato il mio percorso a Voce Mea, osservo e vivo il mostrarsi e il nascondersi, lo sciogliersi con fatica, e ancora il farsi scoprire dei diversi aspetti della mia voce e con essa del mio essere. Con pazienza e amorevolezza mi guidate (ci guidate) e imparo a seminare con fiducia: sia nella buona qualità del seme piantato che della terra a disposizione, e ad aspettare la raccolta dei frutti.

Con il lavoro a S. Giustina ho capito che il percorso non comprende soltanto ciò che viene insegnato nelle conferenze, lezioni di gruppo e individuali. Il lavoro della Formazione va ben oltre. Ci prepara ad aprirsi e a osservare con maggiore sensibilità tante altre informazioni che arrivano da diverse fonti e eventualmente integrarle alla formazione ricevuta. Spunti su cui riflettere, seguire, approfondire.

Certo ci vuole tempo e pazienza. Credo io possa camminare però con un nuovo strumento, la consapevolezza di ciò che c'era da chissà quanto tempo e non me ne ero mai accorta. E' qualcosa di veramente molto vecchio. Però è tanto viva la bambina che ha sempre cantato con amore in ogni occasione. Perciò bisogna continuare.

Tante grazie per la vostra pazienza. Bacio e abbraccio affettuosi.

Aldilea

Giorgia non si fida.

Sono passati cinque anni da quando è venuta la prima volta a lezione.

Di quella prima lezione ricordo una scena tra il comico e il tragico: non avevo l'orologio, le ho chiesto di imprestarmi il suo, per regolarmi con l'ora. Dall'imbarazzo e i tentennamenti, mi sono accorta che non si fidava! Temeva che non glielo ridessi. Quel momento, che poco aveva a che fare con il cammino vocale, in realtà annunciava quello che sarebbe stato il suo "timbro" come allieva: ogni sorta di sospetto, critica, dubbio. "Non verrà più di certo", pensai dopo quella prima lezione, facendomi contagiare dalla sfiducia. Cosa avrò sbagliato?

Non avrei potuto immaginare di quale costanza fosse capace: puntuale e costante negli appuntamenti e negli attacchi. "Possibile che l'allieva più difficile sia l'unica che non manca mai? Questo incontro cosa mi dovrà insegnare?"

Negli appunti della formazione pedagogica, c'è un largo spazio dedicato alla relazione tra insegnante e allievo, che spesso mi aiuta in casi disperati. Dunque li consulto, ed ecco che ci trovo la chiave:

Il buon maestro, il buon allievo

Il buon maestro è colui che si fida.

Il buon allievo è colui che si fida.

Questo è solo l'inizio, seguito da una lunga serie di differenze. Diverse sono le responsabilità tra i due ruoli, ma su un punto convergono: la fiducia.

Con il tempo ho capito quanto gli attacchi di Giorgia venissero da una profonda sfiducia nelle sue capacità e da una paura così radicata, da proiettare su di me gravi ombre. Il suono e lo sviluppo vocale ne soffrivano enormemente. Per quanto mi riguarda, spesso ho pensato: "Grazie Giorgia, che mi provi così tanto da insegnarmi a non basare la mia fiducia sull'approvazione esterna!" Eppure, mi dico, se Giorgia viene ancora dopo tanto tempo, un po' deve fidarsi di me. Se ancora credo - e lo credo fermamente! - che la sua voce possa crescere molto, anch'io mi fido di lei. Nonostante tutte le nostre resistenze,

■ Voce e Spirito

Giornate di formazione umana e spirituale attraverso la voce.

-Sabato 25 giugno – Intelletto e fiducia ore 10-13

-Sabato 20 agosto – La cavità nasale, dimora della luce ore 10-13 e 15-18

Docenti: Maria Silvia Roveri e Camilla Da Vico

■ XIX Corso estivo

Mandibola e mascella: il canto tra cavità orale e cavità nasale

24-27 agosto 2016

Il tradizionale corso intensivo tematico, con lezioni individuali, esperienze collettive sensoriali e corporee, una conferenza teorica, esperienze di suono d'insieme e la trasposizione (facoltativa) delle esperienze proposte all'esecuzione di un brano cantato, suonato o recitato scelto dal partecipante. Questi gli ambiti intorno a cui ruoteranno le lezioni collettive e individuali:

- *La mandibola e le funzioni della cavità orale*
- *La mascella e le funzioni della cavità nasale*
- *Rapporto di apertura-chiusura*
- *Rapporto di comunicazione-separazione*
- *Rapporto con vocali e brillantezza del suono*

■ Laboratorio di canto gregoriano

In tre ore vengono proposti da Maria Silvia Roveri alcuni brani secondo il tempo dell'anno, dalla semplice salmodia ai ricchi brani del repertorio gregoriano, sviscerando i diversi molteplici aspetti - notazione, suono, musicalità e spiritualità - di questo canto tanto antico quanto sempre nuovo e vivo. Il prossimo incontro è:

Sabato 24 settembre 2016, dalle ore 15 alle ore 18
Tema: Angeli e Arcangeli

■ Giornate tematiche

Lavoro collettivo corporeo e sensoriale; lezioni individuali. Il sabato, orario 10-13 e 15-18

-17 settembre – Il palato
-12 novembre – La cavità addominale